REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio disciplina gestione rifiuti
e siti inquinati

rifiuti@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4113
fax + 39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

ALPUD/ESR – 3394 - D.Lgs. 152/2006, art. 208 - L.R. 34/2017 - ERGOPLAST SRL – Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Pradamano (UD) Via Cussignacco 78/11 – Variante dell'autorizzazione unica.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
"Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti"

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
Vista la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34, "*Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare*";
Vista la legge regionale 7 marzo 2000, n. 7, "*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991 n. 502/Pres., "*Regolamento in materia di garanzie finanziarie da prestare a cura degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti*";
Visto il Decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2024, n. 093/Pres di approvazione del "*Piano regionale di gestione rifiuti - Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)*" comprensivo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;
Richiamati i provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto, di seguito indicati:

- Deliberazione di Giunta n. 85 del 28.04.2010 con cui, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la Provincia di Udine ha approvato il progetto presentato dalla ditta Ergoplast Srl relativo all'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi sito in via Cussignacco 78/11 a Pradamano, con le prescrizioni contenute nel parere della Conferenza Tecnica tenutasi in data 16.03.2010;
- Determinazione dirigenziale 2010/5080 del 28.06.2010 con cui la Provincia di Udine ha autorizzato l'inserimento di un mulino trituratore esclusivamente dedicato ai rifiuti ingombranti;
- Determinazione dirigenziale 2010/6444 del 18.08.2010 con cui la Provincia di Udine ha autorizzato lo spostamento del mulino di pretriturazione dei rifiuti plastici e l'installazione di un nuovo nastro trasportatore di collegamento;
- Determinazione dirigenziale 2010/7706 del 01.10.2010 con cui la Provincia di Udine ha autorizzato l'esercizio provvisorio e quindi, una volta ottenuto il certificato finale di collaudo

tecnico-amministrativo e funzionale, l'esercizio ordinario dell'impianto;

- Determinazione dirigenziale 2011/5619 del 02.08.2011 con cui la Provincia di Udine ha autorizzato l'utilizzo di parte dell'area di stoccaggio precedentemente destinata ai cassoni per depositarvi in alternativa rifiuti plastici o in balle e ha ricodificato come R12 le operazioni di cernita manuale di apparecchiature elettriche fuori uso e di selezione manuale dei rifiuti ingombranti;
- Determinazione dirigenziale 2012/8114 del 05.11.2012 con cui la Provincia di Udine ha autorizzato, all'interno del capannone dell'impianto di recupero sito in via Cussignacco, 78 a Pradamano, nell'area già individuata per il trattamento dei rifiuti ingombranti, lo svolgimento di operazioni di cernita manuale a terra (R12) per la separazione di frazioni recuperabili quali plastica, metalli e legno, su rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione aventi codice CER 170904;
- Determinazione dirigenziale 2013/4706 del 26.04.2013 con cui la Provincia di Udine autorizza una modifica dell'impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera;
- Determinazione dirigenziale 2014/2723 del 30.04.2014 con cui la Provincia di Udine ha autorizzato operazioni di cernita manuale a terra (R12) su sovvalli ingombranti (CER 191212) e imballaggi misti (CER 150106) nel rispetto della potenzialità massima autorizzata e altre modifiche gestionali,
- Decreto regionale n. 634/AMB del 06.02.2017 con cui è stato autorizzato lo scarico di acque reflue industriali che recapitano in fognatura ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Decreto regionale n. 2943/AMB del 13/08/2018 con cui è stata approvata una variante proposta dalla ditta ed è stata rinnovata l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Decreto regionale n. 2977/AMB del 15.07.2019 con cui è stata autorizzata la sostituzione della batteria filtrante dell'impianto;
- Decreto regionale n. 3873/AMB del 30.09.2019 con cui sono state accettate le garanzie finanziarie prestate;
- Decreto regionale n. 3546/AMB del 07.07.2021 con è stata approvata una variante proposta dalla ditta;
- Decreto regionale n. 909/AMB del 07.03.2022 con cui è stata di aggiornata l'autorizzazione ai sensi dell'art. 7 del DM 22 settembre 2020, n. 188;
- Decreto regionale n. 2627/AMB del 25.05.2022 con cui sono state accettate nuove garanzie finanziarie;
- Decreto regionale n. 3092/AMB del 16.06.2022 con cui è stata autorizzata l'esecuzione di collaudi parziali;
- Decreto regionale n. 14663/GRFVG del 03.04.2023 con cui è stata autorizzata la realizzazione di una variante dell'impianto;
- Decreto regionale n. 24294/GRFVG del 25.05.2023 con cui è stata approvata la proposta progettuale della Ergoplast Srl relativa a un nuovo punto di scarico al suolo della frazione di prima pioggia delle acque di dilavamento;
- Decreto regionale n. 45156/GRFVG del 04.10.2023 con cui è stato corretto un errore contenuto nella scheda impianto allegata al decreto n. 14663/GRFVG del 03.04.2023;
- Decreto n. 42875/GRFVG del 11.09.2024 con cui la Regione Autonoma FVG ha autorizzato la realizzazione di una variante;

Vista l'istanza presentata a mezzo PEC in data 29.10.2025 registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-0743643-A di pari data, con la quale la Ergoplast Srl, c.f. 02216880308, con sede legale in via Cussignacco n. 78/11 a Pradamano (UD), nella persona del Legale rappresentante pro-tempore, ha richiesto una variante dell'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto di trattamento rifiuti in oggetto;

Visto che in sede di istanza il Legale rappresentante della Società ha dichiarato che il progetto di variante:

- non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

- non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;
- non è assoggettato alla verifica di idoneità dell'area, valutata sulla base dei Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, di cui al D.P.Reg. 19 marzo 2018, n. 058/Pres., aggiornato con D.P.Reg. 10 luglio 2024, n. 093/Pres., in quanto non prevede le modifiche di cui all'art. 15, c. 2, lett. b) della L.R. 34/2017;

Preso atto che, rispetto a quanto già autorizzato, la variante richiesta prevede essenzialmente l'inserimento di un nuovo trituratore e un nuovo compattatore;
Dato atto che in allegato all'istanza il proponente ha trasmesso la documentazione amministrativa prevista dalla modulistica regionale, compresa l'attestazione di pagamento degli oneri istruttori di data 28/10/2025 nonché i seguenti elaborati tecnici:
- A1010_RELAZIONE_TECNICA.PDF,
- A1020_VIAA_PREVISIONALE.PDF,
- A1000-TAVOLE GRAFICHE.PDF;

Vista la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2025-0759686-P del 04.11.2025 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato ai Soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo concernente l'oggetto, da svolgersi secondo la procedura di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e da concludersi entro 150 giorni, fatte salve le sospensioni di legge;
Dato atto che con la medesima nota la documentazione presentata dal proponente è stata trasmessa ai seguenti Soggetti, per quanto di rispettiva competenza:
- ARPA Friuli Venezia Giulia;
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento;

Vista la seguente corrispondenza intercorsa a seguito della comunicazione di avvio del procedimento:
- richiesta integrazioni dell'ARPA FVG protocollo n. 0041661/P/GEN/UD del 16.12.2025 registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-0881969-A del 17.12.2025;
- nota protocollo n. GRFVG-GEN-2025-0903831-P del 23.12.2025 con cui il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma FVG comunica di non rilevare motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Vista la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2025-0906851-P del 23.12.2025, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha trasmesso al proponente le suddette note pervenute dai Soggetti interessati dal procedimento, comunicando altresì la richiesta di chiarimenti ed integrazioni emersa dall'istruttoria del Servizio medesimo e sospendendo per 30 giorni i termini del procedimento;
Vista la nota di data 12.01.2026 registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2026-0014866-A con la quale il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa: 0906851 _ERGOPLAST-RISCONTRO.PDF
Considerato che con nota protocollo n. GRFVG-GEN-2026-0016414-P del 13.01.2026 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha trasmesso ai Soggetti interessati la suddetta documentazione integrativa, chiedendo di ricevere entro 30 giorni le determinazioni di rispettiva competenza, qualora non ancora acquisite agli atti del procedimento;
Vista la nota di data 09.02.2026 con cui il proponente ha trasmesso la seguente documentazione:
- 20251013_RIFIUTI_000_VARIANTE_TAVOLA_W2501-REVISIONE00-TAVOLA_W2501-2_REV00.PDF.P7M
- 20251013_RIFIUTI_000_VARIANTE_TAVOLA_W2501-REVISIONE00-TAVOLA_W2501_LEGENDA.PDF.P7M

Visto il parere dell'ARPA FVG protocollo n. 0004544/P/GEN/UD del 10.02.2026 registrato al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2026-0193059-A di pari data;
Considerato che l'area relativa all'impianto non è soggetta a valutazione sulla base dei Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, di cui al D.P.Reg. 19 marzo 2018, n. 058/Pres., aggiornato con D.P.Reg. 10 luglio 2024, n. 093/Pres., in quanto il

progetto di variante non riguarda le modifiche di cui all'art. 15, c. 2 della L.R. 34/2017;
Vista la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2026-0208759-P di data 13.02.2026, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato al proponente la conclusione positiva del procedimento, allegando le determinazioni pervenute, che non hanno evidenziato motivi ostativi, unitamente alla aggiornata "Scheda tecnica impianto" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti del procedimento dando facoltà allo stesso proponente di formulare eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni;
Visto che il proponente nulla ha riscontrato nei termini previsti;
Ritenuto pertanto di rilasciare alla Ergoplast Srl l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti di via Cussignacco, 78/11 a Pradamano (UD) con le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 "*Scheda tecnica impianto*", nell'Allegato 2 "*Lay out*" nell'Allegato 3 "*Acque reflue*" e nell'Allegato 4 "*Emissioni in atmosfera*";
Dato atto che ai sensi dell'art. 28, c. 1 della L.R. 34/2017, "*la realizzazione dei progetti di impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti e dei relativi progetti di variante è soggetta a collaudo in corso d'opera e a collaudo finale che costituisce presupposto per l'esercizio degli impianti stessi*";
Rilevato che l'imposta di bollo per il rilascio del presente decreto risulta assolta, giusta copia del modello F23 di data 28.10.2025 allegata all'istanza trasmessa con nota di data 29.10.2025 registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-0743643-A di pari data;
Visto il "*Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali*", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 18 luglio 2024, n. 097/Pres.;
Visto l'articolo 49, dell'Allegato A, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 21 novembre 2025, n. 1630, recante "*Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali*", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
Vista la delibera della Giunta regionale n. 1958 del 20 dicembre 2024 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027;
Visto il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 28311/GRFVG di data 04 giugno 2025 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "*Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti*" all'ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del 01 luglio 2025 e fino al 30 giugno 2030;
Visto il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 32555/GRFVG del 24.06.2025 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna conferita alla posizione organizzativa denominata "*Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti*";

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, la Ergoplast Srl, c.f. 02216880308, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione del progetto di variante dell'impianto di via Cussignacco, 78/11 a Pradamano (UD) oggetto dell'istanza pervenuta in data 29.10.2025
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento.
3. L'elenco aggiornato della documentazione approvata, le caratteristiche tecniche dell'impianto, l'elenco e le caratteristiche dei rifiuti autorizzati, le condizioni i limiti e le prescrizioni tecniche e gestionali sono riportate nell'Allegato 1 "*Scheda tecnica impianto*", nell'Allegato 2 "*Lay out*" nell'Allegato 3 "*Acque reflue*" e nell'Allegato 4 "*Emissioni in atmosfera*", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

4. Il presente atto viene redatto e sottoscritto in forma digitale e rilasciato alla società Ergoplast Srl nonché trasmesso ai soggetti di seguito elencati:
   - Comune di Pradamano (UD),
   - Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC),
   - ARPA-FVG,
   - Consorzio Acquedotto Poiana,
   - Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento;
   - Servizio gestione risorse idriche.
5. Il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
Ing. Simone Birtig

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

ALLEGATO 1

"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: Ergoplast srl;
- Sede legale: via Cussignacco n. 78/11 – 33040 Pradamano (UD);
- Codice Fiscale: CF 02216880308.

2. Localizzazione impianto

- Indirizzo: via Cussignacco n. 78/11 – 33040 Pradamano (UD);
- Riferimenti catastali: Comune di Pradamano, foglio 7, mappali 419, 435 e 436;
- Riferimenti urbanistici: Zona omogenea D3-H3 "insediamenti industriali, artigianali, commerciali esistenti, commerciali all'ingrosso".

3. Elaborati progettuali approvati

Il presente atto approva i seguenti elaborati:

• A1010_RELAZIONE_TECNICA.PDF	GRFVG-GEN-2025-0743643-A
• A1020_VIAA_PREVISIONALE.PDF	GRFVG-GEN-2025-0743643-A
• 0906851 _ERGOPLAST-RISCONTRO.PDF	GRFVG-GEN-2026-0014866-A
• 20251013_RIFIUTI_000_VARIANTE_TAVOLA_W2501-REVISIONE00-TAVOLA_W2501-2_REV00.PDF.P7M	GRFVG-GEN-2026-0186293-A
• 20251013_RIFIUTI_000_VARIANTE_TAVOLA_W2501-REVISIONE00-TAVOLA_W2501_LEGENDA.PDF.P7M	GRFVG-GEN-2026-0186293-A

Con Decreto n° 2943/AMB del 13/08/2018 la Regione Autonoma FVG ha approvato i seguenti elaborati progettuali:

1. Elaborato R01 - Progetto definitivo: relazione tecnica ambientale – rev. 01/2018 del 07/05/2018;
2. Elaborato R02 – Conto economico e cronoprogramma– rev. 02/2018 del 31/05/2018;
3. Elaborato R03 – Valutazione previsionale di impatto acustico ambientale – rev. 01/2018 del 25/05/2018;
4. Elaborato R04 – Piano di chiusura – rev. 01/2018 del 07/05/2018;
5. Elaborato R5 – Relazione geologica e geotecnica – rev. 01/2018 del 07/05/2018;
6. Elaborato R6 – Valutazione di compatibilità idraulica – rev. 01/2018 del 07/05/2018;
7. Elaborato R7 – Relazione impianti elettrici ed illuminazione – rev. 01/2018 del 07/05/2018;
8. Elaborato R8 – Relazione integrativa emissioni in atmosfera– rev. 01/2018 del 20/07/2018;
9. Tavola 1 - Inquadramento territoriale ed urbanistico – Rif. 16002.T.CO1 marzo 2018;
10. Tavola 2 - Estratto catastale – Rif. 16002.T.CO1 marzo 2018;
11. Tavola 3.1 - Planimetria generale ed emissioni stato di fatto e di progetto – Rif. 16002.T.CO1 aprile 2018;
12. Tavola 4.1 - Stato di fatto: aree operative e layout – Rif. 16002.T.CO1 aprile 2018;
13. Tavola 4.2 – Planimetria scarichi: stato di fatto – Rif. 16002.T.CO1 aprile 2018;
14. Tavola 4.3 – Pianta e prospetto emissioni stato di fatto - Rif. 16002.T.CO1 luglio 2018;
15. Tavola 5.1 rev. 00 – Progetto: aree operative e lay-out – Rif. 16022.T.C01 maggio 2018
16. Tavola 5.2 – Planimetria scarichi - progetto – Rif. 16002.T.CO1 aprile 2018;
17. Tavola 5.3 – Dettagli impianti di progetto – Rif. 16002.T.CO1 maggio 2018;
18. Tavola 5.4– Pianta e prospetto emissioni - progetto - Rif. 16002.T.CO1 luglio 2018;
19. Tavole I.E.4 – Disegni installazione – Rif. 16002.T.CO1 del 28/12/2016
20. Tavola V2 – Progetto per l'ampliamento di un esistente impianto idrico antincendio – planimetria generale – Rif VF 30465 del 28/04/2017;
21. Tavola C3 – Estratto della planimetria generale – aprile 2018;

22. Tavola C4 – Piante, sezioni e prospetti della tettoia per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti – aprile 2018;
23. Tavola C5 – Sezioni trasversali del piazzale pavimentato con ghiaia – aprile 2018;

Con Decreto n° 2977/AMB del 15/07/2019 di variante dell'autorizzazione unica la Regione Autonoma FVG ha approvato il seguente elaborato progettuale :

- DOMANDA_DI_VARIANTE_AUTORIZZAZIONE_UNICA_208_COMPLETA.PDF (prot. AMB-GEN-2019-0028528).

Con Decreto n° 3546/AMB del 07/07/2021 di variante dell'autorizzazione unica la Regione Autonoma FVG ha approvato i seguenti elaborati progettuali:

1) 001-MODELLO_1_SCHEDA_IMPIANTO.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048169);
2) 002_MODELLO_2_VINCOLI_ED_AUTORIZZAZIONI.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048169);
3) 010_0116Q19PRO_ERGOPLAST_AU-VARIANTE208-RIFIUTI_REV00-39.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048173);
4) 010_0116Q19PRO_GESTIONE_IMPIANTO_VARIANTE_REV37.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048174);
5) A01_CTR_ERGOPLAST.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048176);
6) A02_CTR VINCOLI.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048176);
7) A03_MAPPA CATASTALE.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048176);
8) A04_PRGC.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048176);
9) A05_PLANIMETRIA_GERNERALE_PROGETTO (prot. AMB-GEN-2020-0048176);
10) A06_TAVOLA_W02.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048180);
11) A07_TAVOLA_W04.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048180);
12) A08_TAVOLA_W6.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048181);
13) A09_TAVOLA_W01.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048183);
14) A10_0116Q12_PREVISIONALE ACUSTICO_REV00_39.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048183);
15) A11_DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA (prot. AMB-GEN-2020-0048188);
16) A12_01.IND-ERGOPLAST_109-01_RELAZIONE_TECNICO_DESCRITTIVA (prot. AMB-GEN-2020-0048196);
17) A12_02.IND-ERGOPLAST_109-02_DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA (prot. AMB-GEN-2020-0048196);
18) A12_03.IND-ERGOPLAST_109-03_SCHEDA_URBANISTICA (prot. AMB-GEN-2020-0048196);
19) A12_04.IND-ERGOPLAST_109-04_TAV.1_PLANIMETRIA_GERNERALE_SDF (prot. AMB-GEN-2020-0048196);
20) A12_05.IND-ERGOPLAST_109-05_TAV.2_PIANTA_FABBR.EP01_SDF (prot. AMB-GEN-2020-0048207);
21) A12_06.IND-ERGOPLAST_109-06_TAV.3_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR.EP01_SDF (prot. AMB-GEN-2020-0048207);
22) A12_07.IND-ERGOPLAST_109-07_TAV.4_PIANTA_FABBR.EP02_SDF (prot. AMB-GEN-2020-0048207);
23) A12_08.IND-ERGOPLAST_109-08_TAV.5_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR.EP02_SDF (prot. AMB-GEN-2020-0048207);
24) A12_09.IND-ERGOPLAST_109-09_TAV.6_PIANTA_FABBR.EP03_SDF (prot. AMB-GEN-2020-0048207);
25) A12_10.IND-ERGOPLAST_109-10_TAV.7_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR.EP03_SDF (prot. AMB-GEN-2020-0048207);
26) A12_11.IND-ERGOPLAST_109-11_TAV.8_VISTA_DI_INSIEME_SDF (prot. AMB-GEN-2020-0048207);
27) A12_12.IND-ERGOPLAST_109-12_TAV.9_PLANIMETRIA_GERNERALE_PROGETTO (prot. AMB-GEN-2020-0048207);
28) A12_13.IND-ERGOPLAST_109-13_TAV.10_PIANTA_FABBR.EP01_PROGETTO

29) A12_14.IND-ERGOPLAST_109-14_TAV.11_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR.EP01_PROGETTO (prot. AMB-GEN-2020-0048209);
30) A12_15.IND-ERGOPLAST_109-15_TAV.12_PIANTA_FABBR.EP02_PROGETTO (prot. AMB-GEN-2020-0048209);
31) A12_16.IND-ERGOPLAST_109-16_TAV.13_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR..EP02_PROGETT (prot. AMB-GEN-2020-0048209);
32) A12_17.IND-ERGOPLAST_109-17_TAV.14_PIANTA_FABBR.EP03_PROGETTO
33) A12_18.IND-ERGOPLAST_109-18_TAV.15_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR.EP03_PROGETTO (prot. AMB-GEN-2020-0048209);
34) A12_19.IND-ERGOPLAST_109-19_TAV.16_VISTA_DI_INSIEME_PROGETTO (prot. AMB-GEN-2020-0048209);
35) A13_0119Q20PRO_ERGOPLAST_AU-VARIANTE208-SCARICHI_REV00-39.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048217);
36) A14_0116Q19PRO_ERGOPLAST_AU-VARIANTE208-EMISSIONI_ALLEGATI.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048218);
37) A14_0116Q19PRO_ERGOPLAST_AU-VARIANTE208-EMISSIONI_REV00-39.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048219);
38) A12_1656_IM R003_COMPUTO METRICO.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048227);
39) A12_CM ERGOPLAST-ELETTRICO.XLSX (prot. AMB-GEN-2020-0048227);
40) A12_INTESTAZIONE COMPUTO ELETTRICO.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048227);
41) A12_PLAN IMPIANTI 01.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048227);
42) A12_PLAN IMPIANTI 02.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048227);
43) A12_PLAN IMPIANTI 03.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048227);
44) A12_PROGETTO SCHEMI ELETTRICI.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048227);
45) A15_RELAZIONE GEOLOGICA.PDF (prot. AMB-GEN-2020-0048227);
46) 0119Q20PRO_ERGOPLAST_AU-VARIANTE208-INVARIANZA IDRAULICA_REV39.PDF (prot. AMB-GEN-2021-0003611);
47) VARIANTE.PDF (prot. AMB-GEN-2021-0020899);

Con Decreto n° 909/AMB del 07/03/2022 di aggiornamento ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 22 settembre 2020 n. 188 la Regione Autonoma FVG ha approvato i seguenti elaborati progettuali:

- IOG_carta e cartone EoW_vers.1.0_01.07.2021 (002) (prot. n. AMB-GEN-2021-0043875);
- PLANIMETRIA ARCHIVIO CAMPIONI.pdf (prot. n. AMB-GEN-2022-0003336);
- Pianta fabbricato "EP01" dello stato di fatto (AMB-GEN-2022-0003336);

Con Decreto n° 3092/AMB del 16/06/2022 la Regione Autonoma FVG ha approvato la proposta di collaudo parziale in conformità agli elaborati tecnici presentati in data 25/05/2022 (prot. AMB-GEN-2022-0030039);
Con Decreto n° 24294/GRFVG del 25.05.2023 la Regione Autonoma FVG ha approvato la proposta progettuale relativa al nuovo punto di scarico al suolo della frazione di prima pioggia delle acque di dilavamento dell'Area 01 (punto di scarico S10) in conformità ai seguenti elaborati progettuali:

- 0088Q22TEC_ERGOPLAST_VARIAZIONE SCARICO_C.PDF.P7M GRFVG-GEN-2023-0168406-A
- ERGOPLAST_AU_CRONOPROGRAMMA_REV 00.ODT.P7M GRFVG-GEN-2023-0281778-A
- ERGOPLAST_AU_CRONOPROGRAMMA_REV 00.PDF GRFVG-GEN-2023-0281778-A
- PROGETTO_MODIFICA_POIANA_REV110-TAVOLASI00.PDF.P7M GRFVG-GEN-2023-0281778-A
- PROGETTO_MODIFICA_POIANA_REV110-TAVOLASI01.PDF.P7M GRFVG-GEN-2023-0281778-A
- PROGETTO_MODIFICA_POIANA_REV110-TAVOLASI02.PDF.P7M GRFVG-GEN-2023-0281778-A

- PROGETTO_MODIFICA_POIANA_REV110-TAVOLASI03.PDF.P7M GRFVG-GEN-2023-0281778-A

Con Decreto n° 45156/GRFVG del 04.10.2023 di variante dell'autorizzazione unica la Regione Autonoma FVG ha approvato i seguenti elaborati progettuali:

- 0172Q22TEC_ERGOPLAST_AU-VARIANTE_REV00-07.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056793
- ALLEGATO_01TAVOLA_W01-REVISIONE03.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056793
- 01_IND-ERGOPLAST_109_RELAZIONE_TECNICO_DESCRITTIVA_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056797
- 02_IND-ERGOPLAST_109_DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056797
- 03_IND-ERGOPLAST_109_SCHEDA_URBANISTICA_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056797
- 12_IND-ERGOPLAST_109_TAV.9_PLANIMETRIA_GENERALE_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056798
- 14_INDERGOPLAST_109_TAV.11_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR.EP01_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056799
- 15_IND-ERGOPLAST_109_TAV.12_PIANTA_FABBR.EP02_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056799
- 16_IND-ERGOPLAST_109_TAV.13_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR.EP02_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056799
- 17_IND-ERGOPLAST_109_TAV.14_PIANTA_FABBR.EP03_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056799
- 18_IND-ERGOPLAST_109_TAV.15_SEZIONE_PROSPETTI_FABBR.EP03_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056799
- 19_IND-ERGOPLAST_109_TAV.16_VISTA_DI_INSIEME_VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056799
- ERGOPLAST 109 CRONOPROGRAMMA VARIANTE.PDF.P7M AMB-GEN-2022-0056800
- ERGOPLAST_AU_RISCONTRO_REV 00.01.PDF.P7M GRFVG-GEN-2023-0021513
- 0088Q22TEC_ERGOPLAST_VARIAZIONE SCARICO_REV00-00.PDF.P7M GRFVG-GEN-2023-0021513
- ERGOPLAST_AU_INT-SPONTANEE_REV 01_COMPRESSED.PDF.P7M GRFVG-GEN-2023-0121462

Con Decreto n° 42875/GRFVG del 11/09/2024 di variante dell'autorizzazione unica la Regione Autonoma FVG ha approvato i seguenti elaborati progettuali:

- 01_ERGOPLAST_RELAZIONE_TECNICA_VARIANTE.PDF.P7M GRFVG-GEN-2024-0303018-A
- 02_ERGOPLAST_DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA_VARIANTE.PDF.P7M GRFVG-GEN-2024-0303018-A
- 03_ERGOPLAST_SCHEDA_URBANISTICA_VARIANTE.PDF.P7M GRFVG-GEN-2024-0303018-A
- 04_ERGOPLAST_TAVOLE_PROGETTO_ARCHITETTONICO_VARIANTE.PDF.P7M GRFVG-GEN-2024-0303018-A
- 05_ERGOPLAST_RELAZIONE_STRUTTURALE_VARIANTE.PDF.P7M GRFVG-GEN-2024-0303018-A
- 06_ERGOPLAST_TAVOLA_PROGETTO_IMP_ELETTRICO_VARIANTE.PDF.P7M GRFVG-GEN-2024-0303018-A
- 07_ERGOPLAST_RELAZIONEQE_IMP_ELETTRICO_VARIANTE.P7M GRFVG-GEN-2024-0303013-A
- 08_ERGOPLAST_DICHIARAZIONE_ETC_ALLEGATO_A_ART_2_COMMA_1.PDF.P7M GRFVG-GEN-2024-0303013-A
- 09_ERGOPLAST_RELAZIONE_GEOLOGICA.PDF GRFVG-GEN-2024-0303013-A
- A_0025Q24PRO_ERGOPLAST_AU-VARIANTE_REV00-11.PDF.P7M.P7M GRFVG-GEN-2024-0303008-A
- B_TAVOLA_W01_0-REVISIONE04_20240503_RIFIUTI_047_VARIANTE_.PDF.P7M.P7M GRFVG-GEN-2024-0303008-A
- C_0025Q24PRO_ERGOPLAST_AU-CLIR_REV00-11.PDF.P7M.P7M GRFVG-GEN-2024-0303013-A
- D_CRONOPROGRAMMA LAVORI CHIUSURA LINEA TRITURAZIONE_05.PDF.P7M GRFVG-GEN-2024-0303008-A

- E_0015CHEM24RC_ASSEVERAZIONE_ERGOPLAST.PDF.P7M
- 00_ERGOPLAST_AU_RISCONTRO INTEGRAZIONI_REV 00.00.PDF.P7M

GRFVG-GEN-2024-0303008-A
GRFVG-GEN-2024-0478384-A

4. Unità impiantistiche

L'impianto è classificato:

Tipologia Ispra	Categoria	Attività	Operazione	Identificazione attività
Recupero	Meccanico	Recupero plastica	R3	A
Recupero	Meccanico	Recupero carta	R3	B
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in riserva RAEE	R13	C
Selezione	Meccanico	Selezione, Cernita, riduzione volumetrica	R12	D – E
Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13	F
Stoccaggio	Stoccaggio	Deposito temporaneo	D15	F

Nel dettaglio vengono individuate le seguenti attività:

A. recupero di rifiuti plastici [R3] mediante asportazione delle sostanze estranee, triturazione e lavaggio;
B. recupero di rifiuti cellulosici [R3] mediante selezione, eliminazione di impurezze e materiali contaminati e compattamento
C. messa in riserva [R13] di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
D. pretrattamento [R12] di rifiuti misti (riduzione volumetrica selezione e/o cernita e/o separazione /smontaggio) da destinare a recupero energetico [R1];
E. pretrattamento [R12] di rifiuti legnosi (riduzione volumetrica selezione e/o cernita e/o separazione /smontaggio) da destinare a recupero di materia [R3];
F. stoccaggio rifiuti non pericolosi [R13 e D15] senza trattamento;

5. Potenzialità dell'impianto

Le potenzialità di trattamento per le singole attività del punto 4 sono le seguenti:

A. 41,4 Mg al giorno per un massimo annuale di 12.500 Mg;
B. 38,8 Mg al giorno per un massimo annuale di 11.700 Mg;
C. 1,6 Mg al giorno per un massimo annuale di 485 Mg (capacità massima istantanea di 100 m^3);
D. 74,0 Mg al giorno per un massimo annuale di 22.330 Mg;
E. 23,2 Mg al giorno per un massimo annuale di 7.000 Mg;
F. 30,02 Mg al giorno per un massimo annuale di 9.150 Mg (capacità massima istantanea di 2.780 m^3).

Giorni lavorativi: 302/anno

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati

L'impianto è autorizzato a ricevere e trattare i seguenti rifiuti:

A. Recupero plastica

Descrizione	EER	Operazioni
rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	020104	R3
rifiuti plastici	070213	
limatura e trucioli di materiali plastici	120105	
imballaggi in plastica	150102	
plastica	160119	
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216	
rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	160306	
plastica	170203	

plastica e gomma	191204	
plastica	200139	

B. Recupero carta

Descrizione	EER	Operazioni
Imballaggi in carta e cartone	150101	R3
carta e cartone	200101	

C. Stoccaggio RAEE

Descrizione	EER	Operazioni
apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	160214	R13

D. Pretrattamento rifiuti misti

Descrizione	EER	Operazioni
rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	020104	R12
scarti di corteccia e sughero	030101	
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	030105	
rifiuti non specificati altrimenti	030199	
scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	030307	
scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	030310	
rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	040209	
rifiuti da fibre tessili grezze	040221	
rifiuti da fibre tessili lavorate	040222	
rifiuti plastici	070213	
limatura e trucioli di materiali plastici	120105	
imballaggi in plastica	150102	
imballaggi in legno	150103	
Imballaggi compositi	150105	
imballaggi in materiali misti	150106	
imballaggi in materia tessile	150109	
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	150203	
plastica	160119	
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216	
componenti non specificati altrimenti	160122	
rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	160306	
legno	170201	
plastica	170203	
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	
plastica e gomma	191204	
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	
prodotti tessili	191208	
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui all voce 191211 (solo non polverulenti)	191212	
abbigliamento	200110	
prodotti tessili	200111	
plastica	200139	
rifiuti urbani non differenziati (non putrescibili)	200301	
rifiuti ingombranti	200307	

E. Pretrattamento rifiuti legnosi

Descrizione	EER	Operazioni
scarti di corteccia e sughero	030101	R12
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	030105	
rifiuti non specificati altrimenti	030199	
imballaggi in legno	150103	
legno	170201	
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	
legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200138	

F. Stoccaggio rifiuti non pericolosi

Descrizione	EER	Operazioni
vetro	150107, 160120, 170202, 191205, 200102	R13
metalli ferrosi	120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190102,190118, 191202, 200140	R13
metalli non ferrosi	110501, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	R13
spezzoni di cavo	160118, 160122, 160216, 170401, 170411	R13
rifiuti da costruzione e demolizione	170302, 170604, 170802, 170904	R13/D15
tessili	040209, 040221, 040222, 150109, 160122, 200110, 200111	R13/D15
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	150203, 180104	R13
legnosi	030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301	R13
pneumatici fuori uso	160103	R13
vernici	080112	R13/D15
imballaggi misti senza carta	150106	R13/D15
plastica	020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 170203 191204, 191212, 200139	R13

7. Organizzazione dell'impianto e dotazione impiantistica

L'impianto si sviluppa su una superficie catastale complessiva di circa 28.914,00 mq di cui circa 7.970 mq sono coperti (fabbricato "EP01", fabbricato "EP02 - A", fabbricato "EP02 - B", fabbricato "EP03", tettoia/area deposito).

I piazzali su cui avviene lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti sono pavimentati e dotati di un sistema di raccolta e trattamento delle acque.

L'area destinata a verde si sviluppa su una superficie di 5.042 mq.

L'impianto è organizzato nelle seguenti **aree di lavorazione** (Tavola W2501):

- **Area W1**: area di transito e area utilizzata per le attività di riduzione volumetrica, selezione, cernita, separazione/smontaggio effettuata manualmente, con attrezzature, con macchine operatrici (ad esempio polipo), etc. le frazioni separate vengono trasferite nelle altre aree di lavoro o nelle aree di deposito.
- **Area W2**: area di recupero dei rifiuti matrice merceologica cellulosica utilizzata per le attività di riduzione volumetrica, selezione, cernita, separazione /smontaggio effettuata manualmente, con attrezzature con macchine operatrici (ad esempio polipo), etc. I rifiuti sono stoccati in contenitori o a terra in cumuli. I rifiuti provengono dalle aree di deposito o dalle aree di lavorazione W1, W3, W4, W5, W6. Le frazioni estranee separate vengono trasferite nelle altre aree di lavoro o nelle aree di deposito. Le frazioni cellulosiche separate vengono quindi pressate ed imballate dalla pressa imballatrice in dota- zione all'impianto ed infine depositati nell'area di deposito MPS interna al capannone. Specifiche richieste Norma tecnica UNI 643.

Area utilizzata per la pressatura di plastica in foglia. I rifiuti plastici in foglia precedentemente selezionati e ripuliti da materiali estranei vengono pressati ed imballati dalla pressa imballatrice e quindi depositati nell'area Y in attesa di classificazione. Le operazioni di pressatura della carta e/o della plastica avvengono in momenti separati.

- **Area W3**: area di recupero dei rifiuti a matrice plastica. I rifiuti provengono dalle aree di deposito o dalle aree di lavorazione W1, W2, W4, W5, W6. Nella linea di recupero della plastica il rifiuto viene scaricato, previo controllo visivo, in uno dei box di stoccaggio dove si provvede a recidere il filo di legatura (se imballato) e si procede ad un'ispezione visiva al fine di allontanare eventuali materiali non processabili. Dopo una preselezione a terra con l'ausilio di un mezzo meccanico il materiale viene caricato, mediante carrello elevatore o pala, nel mulino primario che provvede alla dilacerazione preliminare del materiale. Un nastro gommato convoglia il prodotto triturato verso il mulino macinatore dove si ottiene una macinazione regolare e calibrata dei residui plastici. Il materiale triturato viene quindi trasportato da un ulteriore nastro ad una centrifuga di lavaggio. Su tale nastro agisce un deferizzatore magnetico, che separa eventuali residui ferromagnetici, allontanandoli dal flusso principale. La centrifuga viene alimentata anche da un flusso d'acqua ed effettua il lavaggio intensivo dei frammenti plastici e l'allontanamento delle polveri e della sporcizia più grossolana. L'acqua contenente i residui viene convogliata ad un vibrovaglio, dove la parte solida viene separata dall'acqua. L'acqua è reinviata, tramite apposita pompa, alla vasca di lavaggio, mentre la parte solida viene estratta. Un nastro a tenuta alimenta quindi la vasca di lavaggio dove avviene la separazione delle plastiche pesanti e dei corpi estranei che vengono estratti automaticamente ed in continuo dalla coclea di fondo, mentre il materiale pulito viene trasportato dai rulli agenti sul pelo liquido. Il materiale lavato, in sospensione sull'acqua, viene raccolto da una griglia rotante ed è inviato, tramite coclea, ad una centrifuga per l'asciugatura. L'acqua di lavaggio viene raccolta dalla sezione di decantazione della vasca e dalla centrifuga e, previo allontanamento per decantazione di eventuali residui plastici in essa trascinati, viene pompata ad una vasca esterna interrata dove può adeguatamente decantare per essere riutilizzata. La pompa di alimentazione della sezione di lavaggio, che pesca dalla zona di calma di tale vasca, provvede all'invio dell'acqua nelle sezioni in cui essa è necessaria. Periodicamente la vasca esterna viene svuotata ed il suo contenuto viene allontanato come rifiuto presso impianti autorizzati (EER 190814). Il materiale asciugato è inviato tramite un elettroventilatore al successivo impianto di macinazione. L'aria di trasporto è depurata dalle eventuali polveri trascinate mediante un filtro a maniche posizionato esternamente al capannone, prima del rilascio in atmosfera. La fase di triturazione finale permette l'ottenimento di scaglie di pezzatura omogenea destinate allo stampaggio di prodotti finiti prevalentemente in miscela con prodotto vergine. Il materiale aspirato dalla sezione precedente viene avviato ad un trituratore che ne riduce ulteriormente le dimensioni a circa 5-6 mm. In uscita dal trituratore un ulteriore ventilatore lo lancia ad un silo di omogeneizzazione e di stoccaggio, che uniforma la produzione e ne permette l'insaccaggio in big-bags. La gestione della linea è affidata ad un quadro elettrico generale, dotato di PLC, che controlla tutte le fasi di lavorazione con una logica programmata.
- **Area W4/W5**: aree di trattamento meccanico dei rifiuti. I rifiuti misti selezionati nell'area W6 vengono caricati su tramoggia di carico che alimenta il trituratore. I rifiuti subiscono una riduzione volumetrica e in uscita dal trituratore vengono inviati a un vaglio rotante per la separazione e la vagliatura; prima di raggiungere il vaglio rotante tramite un separatore magnetico vengono allontanate le parti metalliche ferrose.

Il sottovaglio (frazione pesante) subisce un ulteriore trattamento tramite un separatore magnetico che allontana le parti metalliche ferrose prima di essere allocato in deposito.
Il sopravaglio viene trasportato ad un separatore aeraulico per facilitare la separazione delle parti pesanti che vengono allontanate. Queste raggiungono la linea di trattamento tramite un separatore magnetico del sottovaglio.
La frazione leggera in uscita dal separatore aeraulico viene ulteriormente purificata dalle plastiche contenenti pvc con l'ausilio di un separatore ottico al fine di ottenere un materiale che potrà essere utilizzato come combustibile o essere valorizzato con il recupero energetico (R1).
Il materiale così ottenuto subisce una ulteriore riduzione volumetrica per rispettare le specifiche di accettazione degli impianti di destino con un trituratore secondario.
I materiali ottenuti dalla linea di trattamento vengono raccolti in deposito Area N1 e N e separati per tipologia in attesa di classificazione come CSS di cui alle specifiche richieste Norma tecnica UNI EN 15359, se tali materiali non raggiungono le specifiche richieste verranno ceduti come rifiuti con i codici EER 191204, EER 191210 e/o EER 191212.
La variante approvata a febbraio 2026 prevede l'inserimento di un nastro trasportatore e di un deferrizzatore.

- **Area W6**: <u>area coperta in struttura metallica con telo in PVC di copertura utilizzata per transito e per le attività di riduzione volumetrica, selezione, cernita, separazione/smontaggio</u> effettuata manualmente, con attrezzature, con macchine operatrici (ad esempio polipo), etc le frazioni separate vengono trasferite nelle altre aree di lavoro o di deposito. I rifiuti in lavorazione vengono raccolti a terra in cumuli, in contenitori al fine di facilitare il loro successivo conferimento nelle aree di lavoro W2, W3, W4/W5 o nelle aree di deposito. I rifiuti in ingresso vengono scaricati direttamente in area W6. I rifiuti base carta conferiti in area W6 rifiuti vengono scaricati in corrispondenza del nastro di carico/scarico del capannone EP03, all'esterno a terra e immediatamente inviati all'interno per le lavorazioni in W2.
  All'interno dell'esistente "FABBRICATO EP02-A" è realizzato un box reparto.

La variante approvata a febbraio 2026 prevede:

- l'inserimento di un secondo trituratore primario mobile il quale verrà utilizzato all'interno dell'area W6, W4 e W5 (in sostituzione dell'esistente in caso di manutenzione dell'esistente) e nelle aree esterne;
- l'inserimento di un compattatore mobile il quale verrà utilizzato all'interno dell'area W5 per l'imballaggio del rifiuto da recupero meccanico al termine della selezione e nelle aree esterne W1 e W7.

Gli **stoccaggi** sono organizzati secondo quanto riportato nella seguente tabella (cf. Tavola W2501):

AREA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE [mq]	ALTEZZA MASSIMA CUMULO [m]	VOLUME MASSIMO STOCCABILE [mc]	QUANTITA' MASSIMA IN DEPOSITO [Mg]	MODLITA' DI STOCCAGGIO
A	STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI NON RECUPERABILI	560	4	950	700	Sfuso in contenitori, con copertura, di vario volume
B	STOCCAGGIO RIFIUTI IN	450	5	900	1.300	Sfuso, in contenitori con o

	INGRESSO NON LAVORABILI					senza copertura, di vario volume
B1	STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO NON LAVORABILI	410	5	1.200	1.200	In balle, sfuso, in contenitori di vario volume
C	STOCCAGGIO RIFIUTI ECUPERABILI R3 PLASTICA in alternativa: STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI PRETRATTAMENTO	3.500	4	5.000	3.500	Sfuso, imballato, in contenitori con o senza copertura, di vario volume
C1	STOCCAGGIO RIFIUTI ECUPERABILI R3 PLASTICA in alternativa: STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI PRETRATTAMENTO	330	4	500	400	Sfuso, solo con contenitori con copertura di vario volume
D	STOCCAGGIO LEGNO PRETRATTAMENTO	125	5	400	270	Sfuso, imballato, in contenitori, con o senza copertura, di vario volume
E	STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI PRETRATTAMENTO	155	6	800	300	Sfuso, imballato, in contenitori, con o senza copertura, di vario volume
F	STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI R3 PLASTICA in alternativa: STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI PRETRATTAMENTO	150	6	600	200	Sfuso, imballato, in contenitori con o senza copertura, di vario volume
G	STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI R3 PLASTICA	1.190	6	4.000	1.500	Sfuso, imballato, in contenitori con o senza copertura, di vario volume
H	STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI PRETRATTAMENTO	350	6	1.500	600	Sfuso, imballato, in contenitori con o senza copertura, di vario volume
I	STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI R3 PLASTICA	410	6	1.000	350	Sfuso, imballato, in contenitori con o senza copertura, di vario volume
J	STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI CARTA	200	6	900	450	Sfuso, imballato, in contenitori con o senza copertura, di vario volume
K	STOCCAGGIO RAEE	30	6	60	30	Sfuso, imballato, in contenitori con o senza copertura, di vario volume
L	STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI PRETRATTAMENTO	60	6	100	60	Sfuso, imballato, in contenitori con o senza copertura, di vario volume
M	STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DA PRETRATTAMENTO	30	4	30	50	Raccolta dei rifiuti in cassone, contenitore
N	STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI	170	4	400	200	Sfuso, in cumuli, imballato in contenitori con o

	DA PRETRATTAMENTO O PRODUZIONE CSS					senza copertura, di vario volume
N1		500	6	1.300	700	Sfuso, in cumuli, imballato in contenitori con o senza copertura, di vario volume
Y	STOCCAGGIO RIFIUTI SELEZIONATI E LAVORATI	700	6	1.200	1.200	Deposito dei rifiuti (frazioni recuperabili)
Totale parziale		**9.320**		**20.840**	**13.010**	
Z1	DEPOSITO MPS CARTA E/O PLASTICA	885	6	5.000	4.950	Deposito MPS
Totale		**10.205**		**25.840**	**17.960**	

8.Prodotti ottenuti

Le operazioni di recupero delle attività di recupero dei punti 4A e 4B si concludono con l'ottenimento dei seguenti prodotti:

A. materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667.
B. Le operazioni di recupero di rifiuti cartacei "R3" si concludono con l'ottenimento di materiali rispondenti al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 settembre 2020, n. 188 - Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. La carta e cartone recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati nella seguente tabella:

Parametri	***Unità di misura***	***Valori limite***
Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimentari	-	Norma Uni EN 643
Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1
Componenti non cartacei	% in peso	Norma Uni EN 643

9. Prescrizioni gestionali

1. prima della ricezione dei rifiuti, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante l'acquisizione di idonea documentazione. Per la valutazione della classificazione dei rifiuti la ditta deve attenersi a quanto riportato nella delibera n. 105/2021 "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti" del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente;
2. i rifiuti identificati dal codice EER 170904 "*rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903*", 030307 "*scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone*" e 030310 "*scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica*" da sottoporre alle operazioni di pretrattamento (R12) all'interno del capannone, devono essere accompagnati da una certificazione analitica che ne attesti la non polverulenza e che indichi chiaramente la composizione merceologica ed il lotto di campionamento;
3. i carichi che risultassero non conformi a quanto previsto nella presente autorizzazione devono essere completamente respinti;
4. le operazioni di pretrattamento dei rifiuti da destinare a recupero energetico non possono superare i 74 Mg al giorno. La ditta deve tenere un apposito registro in cui annotare giornalmente i quantitativi di rifiuti di provenienza esterna ed interna avviati alle operazioni di pretrattamento. I dati riassuntivi di tale attività devono essere trasmessi al presente servizio mensilmente per il primo anno di attività e successivamente su richiesta dell'Ufficio;
5. i rifiuti che entrano in impianto con destinazione sul formulario "R13" non potranno essere miscelati a rifiuti con codice EER differente né avviati a trattamento. L'eventuale

accorpamento con altri carichi aventi medesimo EER dovrà essere annotato nel registro di carico e scarico;

6. per i rifiuti che entrano in impianto con destinazione sul formulario "R3" o "R12" è ammessa la messa in riserva preliminare al trattamento con eventuale miscelazione di rifiuti con diverso codice EER a condizione che essa sia funzionale alla formazione di lotti lavorabili;
7. al fine di consentire in qualsiasi momento l'individuazione dei rifiuti, le singole aree di stoccaggio devono essere identificate in modo univoco con apposita segnaletica e/o cartellonistica che riporti tipologia, EER e destinazione;
8. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
9. la durata massima dello stoccaggio di un rifiuto è di un anno;
10. eventuali rifiuti prodotti non attualmente previsti devono essere gestiti con le modalità previste per il deposito temporaneo;
11. in caso di necessità e/o di criticità dovute alla diffusione di particolato derivante dalle attività svolte nelle aree esterne, la Ditta dovrà attivarsi intervenendo prontamente con appropriati accorgimenti e/o macchinari, al fine di eliminare le criticità emerse.
12. si preveda di eseguire appropriate pulizie dei macchinari di triturazione/selezione e delle zone operative esterne, al termine del trattamento di una tipologia di rifiuto e prima di iniziare il trattamento di una tipologia merceologica diversa, al fine di evitare contaminazioni incrociate di rifiuti diversi;
13. dovranno essere effettuati rilievi fonometrici di conferma delle previsioni di impatto acustico presentate dalla Società, da eseguirsi a regime e nelle condizioni più gravose di funzionamento dei macchinari nelle aree esterne dell'impianto. In caso emergessero difformità/criticità, sotto il profilo acustico, la Ditta dovrà attivarsi per proporre e realizzare interventi specifici finalizzati ad eliminare le criticità emerse e ripristinare le condizioni di rispetti dei livelli previsti dalla norma.

10. Obblighi di comunicazione e adempimenti periodici

- La ditta dovrà dare tempestivamente comunicazione alla Regione autonoma FVG e al competente Ente di provenienza, per i successivi adempimenti, della mancata accettazione di singole partite di rifiuti specificandone i motivi e indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta via PEC a Regione autonoma FVG, al Comune di Pradamano (UD), ARPA FVG e Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC).

11. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Il nuovo assetto impiantistico di variante deve essere sottoposto a collaudo. Il collaudatore accerterà che il sito è stato predisposto per poter operare secondo quanto autorizzato con tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla norma.
Le operazioni di collaudo finale sono concluse entro novanta giorni dall'ultimazione dei lavori di realizzazione del progetto di variante con la consegna alla struttura regionale competente in materia di gestione dei rifiuti del certificato di collaudo finale o dell'esito negativo del collaudo stesso.

12. Garanzie finanziarie

La validità della presente autorizzazione è subordinata al mantenimento della garanzia finanziaria accettata dalla Regione Autonoma FVG con Decreto n° 45462/GRFVG del 25/09/2024, prestata per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto

disposto dall'art. 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 1.057.102,21 calcolato sulla base di una capacità di stoccaggio di 20.840 metri cubi per rifiuti non pericolosi e una potenzialità di trattamento di rifiuti non pericolosi pari a 177,4 Mg/die. Lo svincolo della garanzia finanziaria è subordinato alla presentazione del certificato di collaudo degli interventi di chiusura.
Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 e le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, prestano le garanzie finanziarie nella misura prevista dall' articolo 3, comma 2 bis, del decreto legge 26 novembre 2010, n. 196.

13. Dismissione e ripristino dell'area

Alla chiusura dell'impianto la ditta dovrà provvedere alla completa pulizia del sito e alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate.
Gli interventi di chiusura e ripristino sono soggetti a colludo ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 34/2017.

14. Autorizzazione unica - durata

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
Resta confermata la scadenza dell'autorizzazione dell'impianto alla data del 13/08/2028.
L'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della società Ergoplast Srl da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

15. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

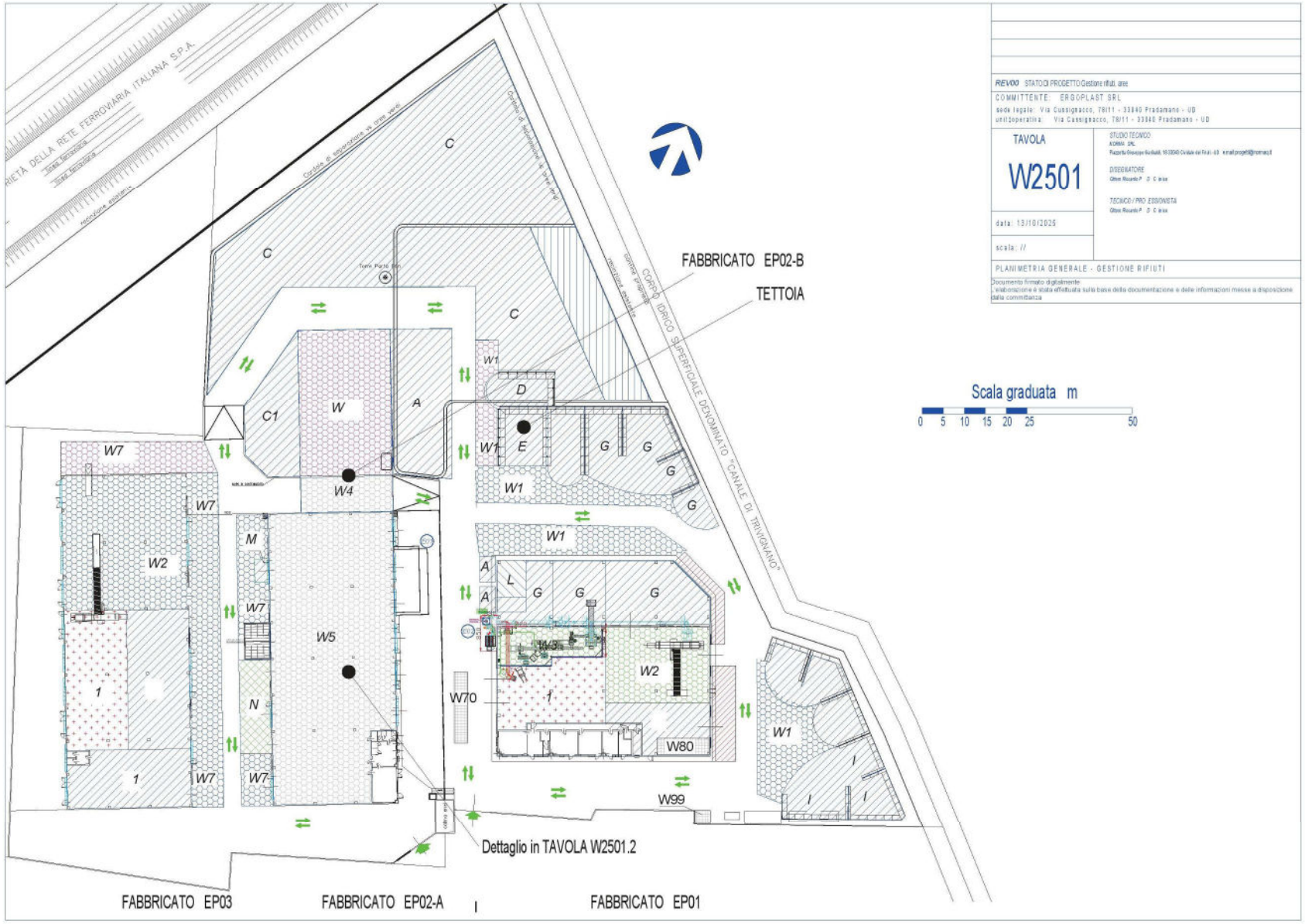
a. Modifiche dell'autorizzazione:

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedimentali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
- eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
- l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
- ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio rifiuti della Regione ed al Comune;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

ALLEGATO 2 "LAY OUT"



LEGENDA TAVOLA W01 REVISIONE 04

AREA A
DEPOSITO ESCLUSIVAMENTE IN CASSONE COPERTI
STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI NON RECUPERABILI AREA DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI, FRAZIONI NON RECUPERABILI
CODICI VARI 191202, 191203, 191204, 191207, 191212, 1912XX

AREA B
DEPOSITO IN CONTENITORI, A TERRA IN CUMULI, IN CASSONI
STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO NON LAVORABILI
VETRO 150107, 160120, 170202, 191205, 200102
METALLI FERROSI 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190102,190118, 191202, 200140;
METALLI NON FERROSI 110501, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140;
SPEZZONI DI CAVO 160118, 160122, 160216, 170401, 170411;
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE 170604, 170602, 170904;
TESSILI 040209, 040221, 040222, 150109, 160122, 191208, 200110, 200111;
LEGNOSI 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301;
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI 150203
PNEUMATICI 160103;
VERNICI 080112;
IMBALLAGGI MISTI CONTENENTI FRAZIONI RECUPERABILI 150106
GUAINA BITUMINOSA 170302
PANNOLINI 150203, 180104
IMBALLAGGI MISTI SENZA CARTA 150106;
PLASTICA 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 170203 191204, 200139;

AREA B 1
DEPOSITO IN CONTENITORI, A TERRA IN CUMULI, IN CASSONI
STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO NON LAVORABILI
PLASTICA 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 170203 191204, 191212, 200139;
POLPA, CARTA E CARTONE
030307, 030310.

AREA C
DEPOSITO IN CONTENITORI

STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI - R3 PLASTICA
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE CONTENENTI FRAZIONI RECUPERABILI 170904;
TESSILI CONTENENTI FRAZIONI RECUPERABILI 040209, 040221, 040222, 150109, 160122, 191208, 200110, 200111;
LEGNOSI 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301;
RIFIUTI INDIFFERENZIATI 200301
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI 150203
PANNOLINI 150203; 180104
IMBALLAGGI MISTI CONTENENTI FRAZIONI RECUPERABILI 150106;
PLASTICA 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 170203 191204, 200139;

STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI - PRETRATTAMENTO
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE CONTENENTI FRAZIONI RECUPERABILI 170904;
TESSILI 040209, 040221, 040222, 150109, 160122, 191208, 200110, 200111;
RIFIUTI INGOMBRANTI 200307
LEGNOSI 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301;
RIFIUTI INDIFFERENZIATI 200301
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI 150203
PANNOLINI 150203; 180104
IMBALLAGGI MISTI CONTENENTI FRAZIONI RECUPERABILI 150106;
PLASTICA 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 170203 191204, 200139;
POLPA, CARTA E CARTONE
030307, 030310.

AREA C1
STOCCAGGIO RIFIUTI E CODICI COME AREA C
DEPOSITO ESCLUSIVAMENTE IN CONTENITORI COPERTI

AREA D
STOCCAGGIO LEGNO PRETRATTAMENTO
LEGNOSI 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301;

AREA E
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI - PRETRATTAMENTO
RIFIUTI INGOMBRANTI 200307
RIFIUTI INDIFFERENZIATI 200301
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI 150106
RIFIUTI PLASTICI RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE 170904
ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI, (SOLO NON POLVERULENTI) 191212
PARTI RECUPERABILI SCARTATE DAI PROCESSI DI RECUPERO R3 DI CARTA E PLASTICA

AREA F
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI - R3 PLASTICA
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI 150106
RIFIUTI PLASTICI RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE 170904
ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI (SOLO NON POLVERULENTI) 191212

AREA F - IN ALTERNATIVA
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI - PRETRATTAMENTO
CER 200307 - RIFIUTI INGOMBRANTI

AREA G
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI - R3 PLASTICA
RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI) 020104
RIFIUTI PLASTICI 070213
LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI 120105
IMBALLAGGI IN PLASTICA 150102
PLASTICA 160119
COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO 160216
RIFIUTI ORGANICI 160306
PLASTICA 170203
RIFIUTI INDIFFERENZIATI 200301
PLASTICA E GOMMA 191204
PLASTICA 200139

AREA H
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI PRETRATTAMENTO
AREA DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI, FRAZIONI NON RECUPERABILI
CODICI VARI 191202, 191203, 191204, 191207, 191212, 1912XX

AREA I
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI - R3 PLASTICA
RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI) 020104
RIFIUTI PLASTICI 070213
LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI 120105
IMBALLAGGI IN PLASTICA 150102
PLASTICA 160119
COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO 160216
RIFIUTI ORGANICI 160306
PLASTICA 170203
RIFIUTI INDIFFERENZIATI 200301
PLASTICA E GOMMA 191204
PLASTICA 200139

AREA J
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI - CARTA
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE 150101
IMBALLAGGI COMPOSITI 150105
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI 150106
CARTA E CARTONE 200101

AREA K
STOCCAGGIO RAEE 160214,160216

AREA L
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI PRETRATTAMENTO
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI 150203

AREA M
STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DA PRETRATTAMENTO
RIFIUTI PROVENIENTI DALLA SEPARAZIONE DELLA FRAZIONE PESANTE DA AREA DI TRATTAMENTO W5
CODICI CER 19 12 XX

AREA N
STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DA PRETRATTAMENTO O PRODUZIONE CSS
191204, 191212, 191210, CSS

AREA N1
STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI DA PRETRATTAMENTO O PRODUZIONE CSS
191204, 191212, 191210, CSS

AREA W1
AREA LAVORAZIONE RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI STOCCAGGIO

AREA W2
AREA LAVORAZIONE LAVORAZIONE RIFIUTI PROVENIENTI
DALLE AREE DI DI STOCCAGGIO E/O DALLE AREE DI LAVORAZIONE

AREA W3
AREA LAVORAZIONE RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DI STOCCAGGIO
E/O DALLE AREE DI LAVORAZIONE

AREA W4
AREA LAVORAZIONE RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DI STOCCAGGIO
E/O DALLE AREE DI LAVORAZIONE

CONFERIMENTO DIRETTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO PER LA LORO LAVORAZIONE
CER 170904 (RIFIUTI PLASTICI RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE)
CER 191212 ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI (SOLO NON POLVERULENTI)
CER 200307 (RIFIUTI INGOMBRANTI)
200301(RIFIUTI INDIFFERENZIATI)
150106 (IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI)

AREA W5
AREA LAVORAZIONE RIFIUTI PROVENIENTI DA W4
TRITURAZIONE DEI RIFIUTI, ALLONTANAMENTO DELLE FRAZIONI PESANTI E DEI METALLI

AREA W6
AREA LAVORAZIONE RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI STOCCAGGIO
RIFIUTI SCARICATI DIRETTAMENTE DAI VEICOLI IN INGRESSO PER LAVORAZIONE

AREA W7
AREA TRANSITO E DEPOSITO RIFIUTI PER OPERAZIONI CARICO SCARICO

AREA W70
PESATURA RIFIUTI IN INGRESSO

AREA W80
OFFICINA PER MANUTENZIONE

AREA W99
CUSTODIA SORGENTE ORFANA
AREA Y
STOCCAGGIO RIFIUTI SELEZIONATI E LAVORATI CODICI VARI 191202, 191203, 191204, 191207, 191212, 1912XX

AREA Z1
DEPOSITO MPS/E.O.W. CARTA E/O PLASTICA

REV00 Legenda TAVOLA W2501 REVISIONE 00

COMMITTENTE: ERGOPLAST SRL
sede legale: Via Cussignacco, 78/11 - 33040 Pradamano - UD
unità operativa: Via Cussignacco, 78/11 - 33040 Pradamano - UD

TAVOLA

W2501.1

data: 13/10/2025

scala: //

STUDIO TECNICO
NORMAQ SRL
Piazzetta Giuseppe Garibaldi, 10 33048 Cividale del Friuli - UD e.mail:progetti@normaq.it

DISEGNATORE
Cittaro Riccarda Ph. D. Chimica

TECNICO / PROFESSIONISTA
Cittaro Riccarda Ph. D. Chimica

LEGENDA TAVOLA W2501

Documento firmato digitalmente
L'elaborazione è stata effettuata sulla base della documentazione e delle informazioni messe a disposizione dalla committenza

ALLEGATO 3

"ACQUE REFLUE"

È autorizzato lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura della ditta ERGOPLAST SRL per l'insediamento sito in Pradamano - Via Cussignacco 78/11, censito al foglio 7 mapp. 419, 436 e 356, alle seguenti condizioni.

Scarico S1

- tipologia delle acque scaricate:
  - acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche provenienti da servizi igienico-sanitari del fabbricato denominato EP01;
  - acque meteoriche di dilavamento piazzali lato nord-est (parziale) – denominati AREA2 – adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori e/o sfusi a terra in cumuli e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di prima pioggia pari a 35 mm/h per la superficie di 1530 mq);
- corpo recettore: pubblica fognatura di Via Cussignacco - laterale;
- pretrattamento depurativo:
  - acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche provenienti da servizi igienico-sanitari del fabbricato denominato EP01: ---;
  - acque meteoriche di dilavamento piazzali lato nord-est (parziale) – denominati AREA2 – adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori e/o sfusi a terra in cumuli e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di prima pioggia): dissabbiatura + disoleatura – trattamento in continuo (potenzialità pari a 15 l/s);
- pozzetto di campionamento:
  - acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche provenienti da servizi igienico-sanitari del fabbricato denominato EP01: pozzetto denominato PC01-3 nella planimetria di riferimento;
  - acque meteoriche di dilavamento piazzali lato nord-est (parziale) – denominati AREA2 – adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori e/o sfusi a terra in cumuli e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di prima pioggia): primo pozzetto posto a valle del disoleatore, denominato PC01-2 nella planimetria di riferimento;

Scarico S5

- tipologia delle acque scaricate: acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari, spogliatoi e docce dei fabbricati denominati EP02 ed EP03;
- corpo recettore: pubblica fognatura di Via Cussignacco - laterale;
- pretrattamento depurativo: ---;
- pozzetto di campionamento: pozzetto denominato PC05 nella planimetria di riferimento;

Scarico S6

- tipologia delle acque scaricate: acque meteoriche di dilavamento piazzali di nuova realizzazione lato ovest e nord-ovest – denominati AREA3 – adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori o sotto copertura e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di prima pioggia pari ai primi 15 mm di precipitazione sulla superficie di 8078,5 mq);
- corpo recettore: pubblica fognatura di Via Cussignacco - laterale;
- pretrattamento depurativo: dissabbiatura + disoleatura – trattamento in discontinuo (vasche di accumulo di volume pari a 125mc);
- pozzetto di campionamento: pozzetto posto a valle del disoleatore, denominato PC06 nella planimetria di riferimento;

Per completezza, di seguito si riportano anche gli scarichi fuori fognatura dello stabilimento, per i quali si rimanda ai pareri emessi dagli Enti competenti per gli stessi, laddove necessari.

Scarico S2

- tipologia delle acque scaricate: acque meteoriche da coperture del fabbricato denominato EP01;

- corpo recettore: suolo e strati superficiali del sottosuolo attraverso pozzi perdenti;
- pretrattamento depurativo: ---;
- pozzetto di campionamento: ---;

Scarico S3

- tipologia delle acque scaricate: acque meteoriche di dilavamento piazzali lato nord-est (parziale) ed est – denominati AREA1 - adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori e/o sfusi a terra in cumuli e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di seconda pioggia);
- corpo recettore: suolo e strati superficiali del sottosuolo attraverso pozzi perdenti;
- pretrattamento depurativo: ---;
- pozzetto di campionamento: ---;

Scarico S4

- tipologia delle acque scaricate: acque meteoriche di dilavamento piazzali lato nord-est (parziale) – denominato AREA2 – adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori e/o sfusi a terra in cumuli (frazione di seconda pioggia);
- corpo recettore: suolo e strati superficiali del sottosuolo attraverso pozzi perdenti;
- pretrattamento depurativo: ---;
- pozzetto di campionamento: ---;

Scarico S7

- tipologia delle acque scaricate: acque meteoriche da coperture del fabbricato denominato EP02;
- corpo recettore: suolo e strati superficiali del sottosuolo attraverso pozzi perdenti;
- pretrattamento depurativo: ---;
- pozzetto di campionamento: ---;

Scarico S8

- tipologia delle acque scaricate: acque meteoriche da coperture del fabbricato denominato EP03;
- corpo recettore: suolo e strati superficiali del sottosuolo attraverso pozzi perdenti;
- pretrattamento depurativo: ---;
- pozzetto di campionamento: ---;

Scarico S9

- tipologia delle acque scaricate: acque meteoriche di dilavamento piazzali di nuova realizzazione lato nord-ovest – denominati AREA3 - adibiti allo stoccaggio di rifiuti e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di seconda pioggia);
- corpo recettore: suolo e strati superficiali del sottosuolo attraverso pozzi perdenti;
- pretrattamento depurativo: ---;
- pozzetto di campionamento: ---.

Scarico S10

- tipologia delle acque scaricate: acque meteoriche di dilavamento piazzali lato nord-est (parziale) ed est – denominati AREA1 - adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori e/o sfusi a terra in cumuli e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di prima pioggia pari a 35 mm/h per la superficie di 5280mq);
- corpo recettore: suolo e strati superficiali del sottosuolo attraverso pozzi perdenti;
- pretrattamento depurativo: sedimentazione + disoleazione + affinamento mediante filtrazione /adsorbimento su carboni attivi – trattamento in continuo (potenzialità pari a 60 l/s);
- pozzetto di campionamento: da definire.

Prescrizioni:

1 Prescrizioni di carattere generale:

a) l'autorizzazione si intende in tutti i casi accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi. La presente autorizzazione potrà essere revocata qualora il concessionario non ottemperi a tutte le direttive di legge, di regolamenti vigenti e alle disposizioni che si ritenesse di dover impartire;

b) per quanto non espressamente citato, l'utente dovrà rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le leggi sanitarie, nonché qualsiasi legge statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione.

c) tutte le spese inerenti il presente atto, nonché quelle riguardanti gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della pratica sono a carico del richiedente.

2 <u>Prescrizioni relative allo scarico delle acque reflue:</u>

a) dovranno essere mantenuti accessibili per il campionamento e il controllo i punti assunti per la misurazione degli scarichi (pozzetti di campionamento precedentemente citati);

b) gli scarichi in rete fognaria (scarichi S1, S5 ed S6) non dovranno superare, anche temporaneamente, i limiti di emissione previsti dalle normative vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e specificati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 (colonna relativa agli scarichi in rete fognaria);

c) non è consentito raggiungere i limiti di accettabilità mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;

d) dovranno essere effettuate periodicamente analisi chimiche delle acque reflue con le modalità di seguito specificate.

<u>Scarico S1 - Acque meteoriche di dilavamento piazzali lato nord-est (parziale) – denominati AREA2 - adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori e/o sfusi a terra in cumuli e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di prima pioggia)</u>

- frequenza: semestrale (i referti analitici saranno inviati all'Acquedotto Poiana SpA, Ente gestore del servizio idrico integrato, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno);
- pozzetto di controllo: primo pozzetto posto a valle del disoleatore, denominato PC01-2 nella planimetria di riferimento;
- parametri da analizzare:
  - pH;
  - solidi sospesi totali;
  - C.O.D.;
  - B.O.D. 5;
  - idrocarburi totali;
  - azoto totale;
  - fosforo totale
  - saggio di tossicità acuta (annuale)

<u>Scarico S1 - Acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche provenienti da servizi igienico-sanitari del fabbricato EP01;</u>

- frequenza: a discrezione del gestore del servizio idrico integrato;
- pozzetto di controllo: pozzetto denominato PC01-3 nella planimetria di riferimento;
- parametri da analizzare: a discrezione del gestore del servizio idrico integrato;

<u>Scarico S5 - Acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari, spogliatoi e docce dei fabbricati denominati EP02 ed EP03;</u>

- frequenza: a discrezione del gestore del servizio idrico integrato;
- pozzetto di controllo: denominato PC05 nella planimetria di riferimento;
- parametri da analizzare: a discrezione del gestore del servizio idrico integrato.

<u>Scarico S6 - Acque meteoriche di dilavamento piazzali lato ovest e nord-ovest – denominati AREA3 - adibiti allo stoccaggio di rifiuti in contenitori o sotto copertura e zone di transito mezzi di lavoro (frazione di prima pioggia)</u>

- frequenza: semestrale (i referti analitici saranno inviati all'Acquedotto Poiana SpA, Ente gestore del servizio idrico integrato, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno);
- pozzetto di controllo: pozzetto posto a valle del disoleatore, denominato PC06 nella planimetria di riferimento;
- parametri da analizzare:
  - pH;
  - solidi sospesi totali;
  - C.O.D.;
  - B.O.D. 5;
  - cromo VI;
  - nichel;
  - piombo;
  - alluminio;
  - zinco;
  - manganese;
  - azoto totale;
  - fosforo totale;

- idrocarburi totali;
- cadmio;
- cromo totale
- rame;
- ferro;
- stagno;
- saggio di tossicità (annuale)

e) l'Ente gestore del servizio idrico integrato si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento la presentazione di ulteriori referti di analisi delle acque reflue scaricate, anche con parametri diversi da quelli sopra citati;

f) ai sensi dell'art.101 comma 4 del D.Lgs.152/2006 l'Autorità competente ai controlli è autorizzata a effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico;

g) dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione, ampliamento, e/o ristrutturazione dell'insediamento o per trasferimento in altro luogo successivamente alla data di notifica del presente provvedimento (D.Lgs.152/2006 Art.124, comma 12);

h) è fatto obbligo comunicare l'eventuale trasferimento ad altro soggetto della proprietà e della gestione degli impianti di lavorazione, ai quali l'autorizzazione si riferisce;

i) è fatto obbligo comunicare ogni mutamento che, successivamente alla data di notifica della presente autorizzazione, intervenga nella quantità e qualità delle acque reflue scaricate, nella natura delle materie prime utilizzate, nei processi di lavorazione e nell'eventuale impianto di pretrattamento, così come comunicare qualsiasi variazione da apportare alle condotte di scarico ovvero ogni difetto o guasto che si verificasse nelle condotte stesse fino al punto di raccordo della pubblica fognatura;

j) limiti quantitativi allo scarico: considerati i limiti dimensionali del collettore fognario a servizio della traversa interna di Via Cussignacco nel quale recapita lo stabilimento, si prescrive il conferimento della frazione di prima pioggia delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali che viene gestita mediante accumulo (data dal contributo dello scarico S6 – da AREA3) al termine dell'evento meteorico.

k) Il funzionamento delle elettropompe a servizio delle vasche di accumulo, di volume pari a 125 mc, dovrà essere impostato in modo che lo scarico avvenga in un intervallo di tempo non inferiore a 3 ore e non superiore alle 72 ore; la portata massima scaricata non dovrà comunque eccedere il valore di 15,00 l/s.

l) dovrà essere presentata all'Acquedotto Poiana S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno la denuncia delle caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi derivanti da insediamenti industriali collegati alla pubblica fognatura, utilizzando i modelli messi a disposizione dall'Acquedotto Poiana S.p.A. (mod.FD.04 – Denuncia annuale scarichi);

m) il corrispettivo per il servizio di allontanamento e depurazione delle acque reflue industriali verrà calcolato in base alla tariffa stabilita dall'art.77 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

ALLEGATO 4

"EMISSIONI IN ATMOSFERA"

EMISSIONI DIFFUSE

Presso l'impianto non saranno trattati rifiuti a carattere polverulento.

Le emissioni diffuse possono aver luogo principalmente nell'area di utilizzo del trituratore (Area W4). Tale area verrà protetta con tettoia e il trituratore sarà in posizione centrale rispetto alla parete del capannone.

In particolare, a seguito della realizzazione delle modifiche in progetto, presso lo stabilimento saranno presenti le seguenti possibili emissioni diffuse:

- Polveri derivanti da attività lavorativa - Durante le attività di scarico e movimentazione dei rifiuti possono generarsi emissioni di polveri di tipo diffuso (AREE W1, W4, W6). Inoltre l'attività lavorativa prevede l'utilizzo di macchinari e mezzi d'opera e in periodi di particolare secco potrebbero eventualmente potenzialmente verificarsi situazioni di dispersione di polvere accumulatasi sui piazzali.
- Stoccaggi e movimentazione di rifiuti sfusi - I rifiuti gestiti non sono di carattere polverulento, ma per minimizzare la sospensione di materiale leggero dai depositi esterni di plastiche sfuse e durante la loro movimentazione, vengono utilizzati elementi in CA tipo new-jersey di adeguata altezza e teli di copertura nelle giornate più ventose.

Per ridurre ulteriormente le emissioni diffuse verranno inoltre piantumate barriere arboree ed arbustive allo scopo di ridurre l'incidenza del vento sugli stoccaggi e minimizzare l'eventuale movimentazione di materiale leggero.

PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI DIFFUSE:

Per il contenimento delle emissioni diffuse devono essere previste le seguenti misure di mitigazione:

a) Regolare pulizia delle vie di transito, dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e dei materiali, nonché dei piazzali pavimentati;

b) Contenimento delle polveri diffuse nei periodi siccitosi e ventosi, mediante umidificazione dei piazzali, vie di transito ed in generale di tutte le aree da cui possono diffondersi le polveri;

c) Regolare cura e manutenzione delle barriere arboree ed arbustive.

EMISSIONI CONVOGLIATE

Il progetto prevede la separazione del punto di emissione E1 che attualmente convoglia le emissioni dell'impianto di triturazione e dell'impianto di recupero materiali plastici senza apportare modifiche dal punto di vista tecnico agli elementi impiantistici.

Le emissioni convogliate faranno riferimento a due nuovi punti di emissione E1 ed E2.

In particolare, a seguito della realizzazione delle modifiche in progetto, presso lo stabilimento saranno presenti i seguenti punti di emissione in atmosfera:
il camino E01 (capannone EP02) avrà le seguenti caratteristiche:

il punto di emissione E01 convoglia le polveri derivanti dall'impianto triturazione e selezione rifiuti ed in particolare dalle attività svolte presso l'area w4 (area di selezione dei rifiuti per il successivo trattamento meccanico) e w5 (area di trattamento meccanico dei rifiuti)		
Portata normalizzata	42.000	Nm3/h

Durata dell'emissione	10	(h/giorno)
Frequenza dell'emissione	258	(giorni/anno)
Temperatura emissione	ambiente	°C
Altezza punto di emissione	9,726	m
Geometria punto di emissione	circolare	-
diametro punto di emissione	900	mm
Sistema di abbattimento	Filtro a maniche	

Il camino E02 (capannone EP01) avrà le seguenti caratteristiche:

il punto di emissione e02 convoglia le polveri derivanti dall'impianto trattamento, lavaggio e insaccamento rifiuti plastici (area w3) e dall'impianto pressatura rifiuti cellulosici e plastica (area w2)		
Portata normalizzata	15.000	Nm3/h
Durata dell'emissione	10	(h/giorno)
Frequenza dell'emissione	258	(giorni/anno)
Temperatura emissione	ambiente	°C
Altezza punto di emissione	11,38	m
Geometria punto di emissione	circolare	-
diametro punto di emissione	900	mm
Sistema di abbattimento	Filtro a cartucce	

Per i nuovi punti di emissione E01 ed E02 si dispongono i seguenti limiti di emissione:

parametro	Limiti	
Polveri totali	10	mg/ Nm3

SI DISPONGONO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI GENERALI:

1. I punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con apposita segnaletica riportante la denominazione riportata nella presente;
2. le misure e gli interventi di autocontrollo dovranno avvenire con frequenza almeno annuale e i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione dovranno essere quelli indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.lgs 152/06;
3. Durante l'esercizio dell'attività, il Gestore deve eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione di macchinari e attrezzature, secondo le indicazioni dei fornitori. Tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato;
4. Relativamente alla messa in esercizio e messa a regime dei nuovi camini E01 ed E02 si prescrive che:
   a) La Società almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dei nuovi impianti, deve darne comunicazione alla Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Pradamano, all' Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e all'ARPA Dipartimento di Udine;
   b) Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di messa in

esercizio. La Società deve comunicare agli Enti di cui alla precedente lettera a) la data di messa a regime dell'impianto;

c) Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di messa a regime, devono essere comunicati agli Enti di cui alla precedente lettera a) i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite;